

RADIOCOR

21 Novembre 2008

Il Sole 24 ORE - Radiocor

21/11/2008 - 15:44

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Cina: la riforma sanitaria corre su Internet - TACCUINO DA SHANGHAI**

*di Alberto Forchielli

Radiocor - Milano, 21 nov - Un servizio inadeguato con costi esorbitanti per il cittadino medio. E' il ritratto del servizio sanitario cinese emerso da un'indagine condotta dal governo di Pechino con una procedura che non ha precedenti. In una forma inedita di democrazia telematica, infatti, e' stato messo in rete il 'Piano di riforma del sistema medico e farmaceutico'. Per un mese di tempo i cittadini sono stati interpellati per conoscere le loro opinioni su un provvedimento che li riguarda direttamente. Dopo un mese di corrispondenza, 17mila risposte hanno certificato una serie di critiche. Sebbene largamente previste, hanno colpito per la loro franchezza. I costi sono alti, i servizi pubblici scadenti, le coperture assicurative proibitive. I legislatori, nel consueto lavoro di sintesi delle istanze, prenderanno dei provvedimenti il cui indirizzo principale e' semplice: ridurre l'impatto delle spese familiari. L'insostenibilita' della situazione e' resa da alcune cifre eclatanti. Negli ultimi 25 anni le spese per trattamenti medici sono aumentate di 77 volte, quelle per i ricoveri di 116. Il reddito disponibile e' invece incrementato di 16 volte nello stesso periodo. Si e' cosi' arrivati alla situazione paradossale di un paese formalmente socialista dove il contributo privato alle spese per la salute e' il piu' alto al mondo, con il 49% del totale. La cifra analoga era il 20% alla fine dell'esperienza maoista nel 1978. Il welfare di allora era povero ma garantito, ridotto ma egualitario. Venuto a contatto con una dirompente crescita economica, si e' trovato incoerente con una societa' esposta al cambiamento. La crescita di alcuni ceti sociali ha corroso 'la ciotola di ferro di riso', la sicurezza umile che accompagnava i cittadini dalla culla alla tomba. Il Governo probabilmente prendera' delle misure tese a sanare questi disequilibri. Vengono prospettati due livelli di assistenza: pubblico e privato, iniziale e specialistico. La prima necessita' e' dare protezione ai poveri ed alle campagne. Si trattera' di devolvere fondi del bilancio statale alla costruzione di ospedali e consultori, dove potranno operare giovani medici con nuovi macchinari. Le misure saranno accompagnate da nuovi schemi assicurativi, verso la costruzione di un sistema misto, in analogia con i paesi industrializzati. La stessa razionalizzazione avverra' nel mercato farmaceutico. Le 4.000 aziende del settore saranno incoraggiate a fondersi, nell'intento di raggiungere economie di scala e ridurre i costi. La maggioranza di esse dovra' produrre medicinali di base, per i quali i brevetti e le royalty non costituiscono un ostacolo significativo. Le piu' sofisticate si concentreranno su R&D, con l'obiettivo di fornire l'innovazione alle societa' del primo gruppo. La strategia e' tesa chiaramente a ridurre la dipendenza dall'estero per i medicinali piu' nuovi ed efficaci. La riforma complessiva del sistema sanitario sara' dunque 'un'evoluzione piuttosto che una rivoluzione', come sintetizza Rachel Lee, analista del Boston Consulting Group. H una strada obbligata ma non per questo facile da percorrere.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com